



Arch. Paola Cason
Via G. Maggiore Piovesana, 115/b
31015 Conegliano TV
info@opa-associati.it

COMMITTENTE

SOCIETA' AGRICOLA BACCA SRL
P.IVA: 05063220262

PROGETTO

AMPLIAMENTO ALLEVAMENTO AVICOLO

via Bidoggia Alta n. 4 – 31040 Cessalto TV

OGGETTO

RELAZIONE FOTOVOLTAICO E
COPERTURA CAP B- G
RELAZIONE MASCHERAMENTO SILOS

File: 020-2023_BACCA_CESSALTO_RELAZIONE
PAESAGGISTICA.DOCX

Verificato da: CP

Data: 22/11/2025

ELABORATO

REVISIONE

Rel Fotv_Silos

00

Elenco manufatti edilizi e relative pratiche edilizie autorizzate ed in corso

Nelle tavole allegate alla presente relazione che comprendono anche la documentazione fotografica ad oggi, si evince la presenza di manufatti edilizi già realizzati o in corso di chiusura.

Nello specifico:

- **Fabbricato A allevamento avicolo** (SCIA n. 05063220262-13112023-1704 prot. 12057 depositata il 13/11/2023 Autorizzazione Paesaggistica n. 3968 del 05.02.2024) pratica conclusa con SCIA di agibilità n. 05063220262-28032025-1602 prot. 3635 del 31/03/2025 ad esclusione degli spazi esterni che sono stati rivisti sia nella pratica del fabbricato D che nel procedimento PAUR di VIA e AIA tuttora in corso di definizione autorizzativa.
- **CAP B** ad uso allevamento avicolo (pratica SCIA 05063220262-16042024-1210 prot. 4246 del 16/04/2024 e successive varianti – SCIA di agibilità finale n.05063220262-28032025-1602 prot. 3635 del 31/03/2025).
- **Fabbricato C** ex magazzino da convertire in appartamento custode e ufficio (PdC n. 24/3863 del 20.03.2025 Autorizzazione Paesaggistica n. 4329 del 18.03.2025; SCIA in variante n. 05063220262-09072025-0935 prot. 7685 del 09/07/2025 Autorizzazione Paesaggistica in variante n. 4450 del 26.08.2025) pratica edilizia ancora aperta.
- **Fabbricato D sala uova con spogliatoi e bagni** (PdC n. 24/3863 del 20.03.2025 Autorizzazione Paesaggistica n. 4329 del 18.03.2025; SCIA in variante n. 05063220262-09072025-0935 prot. 7685 del 09/07/2025 Autorizzazione Paesaggistica in variante n. 4450 del 26.08.2025) pratica edilizia ancora aperta che ricomprende anche la sistemazione esterna, i silos, e la cabina prefabbricata interna.
- **Fabbricati E – F** demoliti per far posto al fabbricato D
- **CAP G ad uso allevamento avicolo oggetto di procedimento PAUR di VIA e AIA in corso di definizione autorizzativa**

Capannone B copertura

Il capannone avicolo identificato con la lettera B nelle tavole grafiche risulta autorizzato e concluso come dimostrato nella documentazione fotografica, esso è edificato con struttura metallica costituita da pilastri di facciata a distanza di 3-4 metri e tamponamento sandwich con finitura esterna in simil legno tonalità scura. La copertura è anch'essa in lamiera sandwich con colorazione "terra di siena" per riprendere la stessa finitura del capannone A fronte strada che è stato oggetto di rimozione e smaltimento eternit con relativa sostituzione.



Foto Cap A fronte strada

Trattandosi di due manufatti edili che hanno la pianta rettangolare allungata e copertura a due falde, la scelta di mantenere lo stesso materiale e colorazione di copertura era inevitabile.

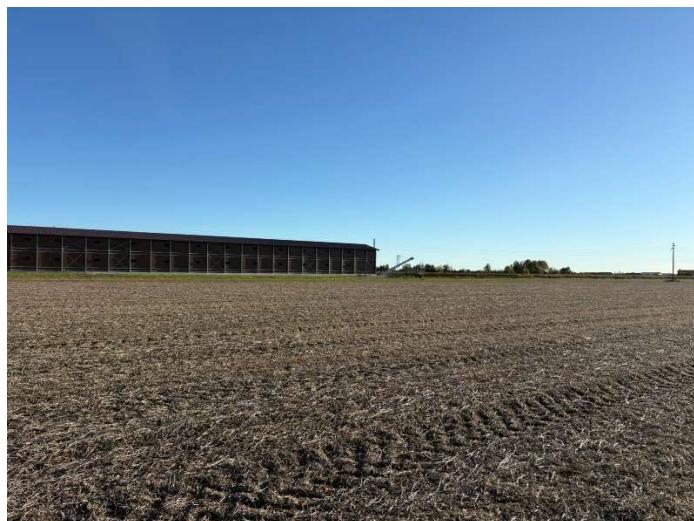
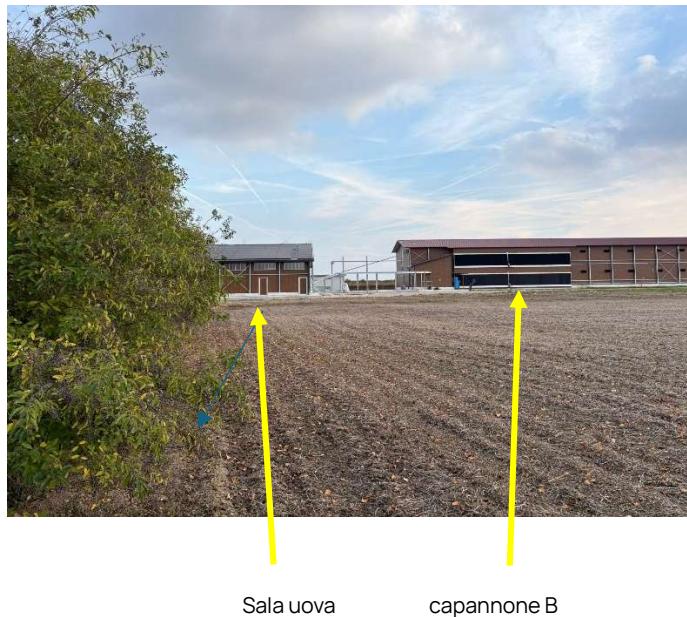


Foto Cap B

Fabbricato D sala uova prescrizioni Soprintendenza

Con il progetto della nuova sala uova (che a differenza dei precedenti capannoni avicoli ha pianta quadrata di piccole dimensioni con copertura a due falde) viene prescritto dalla Soprintendenza di prevedere una copertura in lamiera grigio scuro o nero e fotovoltaico All Black.

Dalle foto si vede che tali prescrizioni sono state ottemperate (la pratica del fabbricato D attualmente è ancora aperta), la lamiera è grigio scuro ed i moduli sono neri. (vedi TAV 30 per specifiche tecniche dei pannelli).



Fabbricato G nuovo capannone avicolo

Il progetto finale che comprende un ampliamento per la realizzazione di allevamento avicolo e sistemazione aree esterne (pratica in corso di definizione autorizzatoria PAUR di VIA e AIA) prevede un capannone di pianta rettangolare con lunghezza e orientamento uguale al capannone B esistente, si distanzia da esso di pochi metri con la sola differenza di essere più largo.

Questo implica che i due capannoni debbano essere uguali per forza nei materiali sia di facciata che di copertura, pertanto si ritiene che l'uso della lamiera sandwich in copertura con tonalità "terra di siena" vada mantenuta.

Al contrario prevedere una lamiera grigio scuro sarebbe troppo stonante nel contesto già realizzato in quanto fabbricati posizionati molto vicini tra loro.

Mentre la sala uova che ha dimensioni più ridotte vista dall'alto si avvicina al vecchio magazzino (fabbricato C, quest'ultimo con copertura piana in guaina rivestita) che si accompagna facilmente, i capannoni avicoli hanno una soluzione estetica che li obbliga ad essere tutti uguali tra di loro.

Va inoltre considerato che di fatto a distanza le soluzioni appaiono quasi simili, nel senso che la copertura della sala uova poco si discosta dal cap B.

Fotovoltaico in copertura cap. B e G no All Black

Altro aspetto che questa relazione vuole chiarire è la necessità di prevedere per i due capannoni avicoli B e G una soluzione differente per il fotovoltaico rispetto la sala uova. Primo punto riguarda **l'iscrizione a registro per la creazione di una Comunità Energetica** che permette la produzione condivisione e

consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili. Per riuscire nell'intento la potenza in Kw prevista in progetto è ottenibile con moduli fotovoltaici da 590 watt cad che si trovano in commercio con finitura di telaio alluminio mentre i componenti delle celle si avvicinano molto all'effetto nero. Nella TAV 30 degli elaborati grafici si nota che la differenza estetica tra i moduli All Black e gli altri è minima con la differenza che i Moduli All Black sono prodotti con potenza max di 240 watt cad inferiore all'altro modello.

Pertanto si chiede di permettere per i capannoni avicoli B e G di installare moduli fotovoltaici come da scheda tecnica allegata e visibile nella TAV 30.

Silos sala uova e capannone A - finiture estetiche/mascheramento

Con l'autorizzazione paesaggistica n. 3968 del 05.02.2024 di ristrutturazione capannoni esistenti la Soprintendenza chiedeva la mascheratura dei silos esistenti attraverso dei tamponamenti che fossero realizzati in tavole di legno.

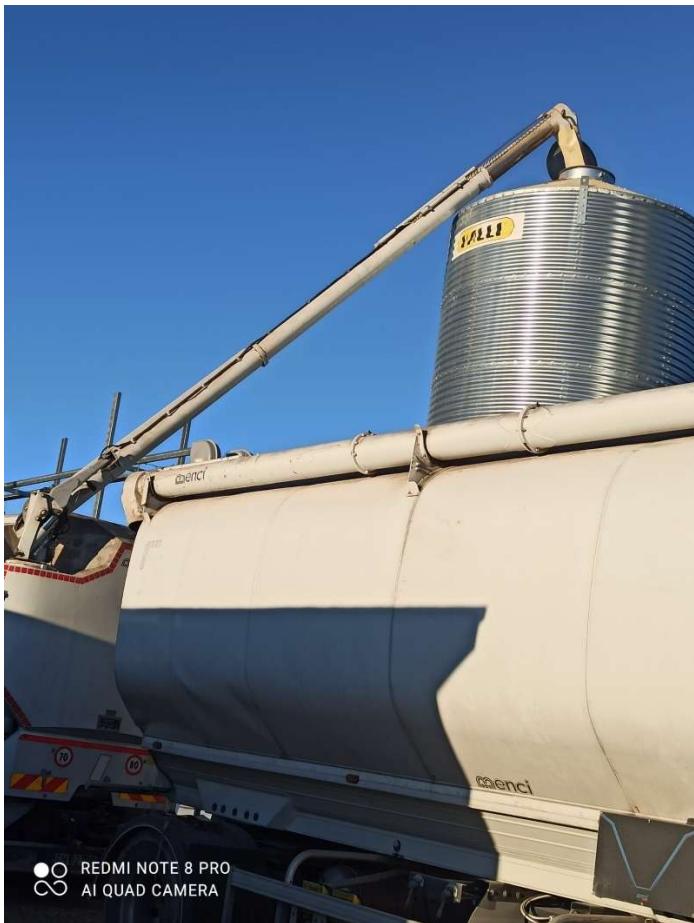
Con le successive pratiche edilizie nello specifico la sala uova e le sistemazioni esterne (autorizzazioni paesaggistiche n. 4329 del 18.03.2025 - variante n. 4450 del 26.08.2025) pratiche tutt'oggi aperte si era fatto altro che riproporre la stessa prescrizione.

Va detto che, dovendo rendere pratica la cosa tale soluzione risulta impossibile da realizzare per due aspetti:

- 1) Impossibilità di caricare i silos di mangime con i mezzi
- 2) Realizzazione di struttura imponente per adeguamento norme sismiche

Punto 1)

Dall'immagine sotto che è stata realizzata sul posto al fine di comprendere la cosa, si vede un mezzo che carica il mangime con un braccio sollevatore nel punto più alto del silos. Tale braccio è in aderenza/appoggio al silos stesso.



Questo aspetto è fondamentale perché dimostra l'impossibilità di realizzare quanto in progetto si era ipotizzato precedentemente, considerando poi che l'effettiva altezza dei silos è più bassa del colmo del fabbricato che li fiancheggia - sala uova (sborda solamente la scaletta come visibile nelle foto precedenti) non ha senso la mascheratura con struttura e pannelli di legno).

Dal fronte (verso est) opposto, la presenza della cabina prefabbricata che copre una parte del fronte, di vigneti e l'autostrada a distanza inducono a rivedere il progetto.

Punto 2)

Dal punto di vista sismico l'intervento di mascheramento diviene un intervento comparabile all'edificazione di nuovi fabbricati. Ad uno studio da parte del tecnico ingegnere la soluzione comporta la realizzazione di fondazioni e di struttura fuori terra come quella dei capannoni realizzati, senza considerare che la posizione ed il dimensionamento delle tavole di legno deve garantire la resistenza ai forti venti che si trovano nella zona, trattandosi di area in aperta campagna.

Se poi per garantire ai mezzi il carico dei silos si deve abbassare l'altezza della mascheratura, tanto vale non realizzarla proprio.

La proposta che si vuole avanzare è la seguente: sostituire la mascheratura in legno con tinteggiatura dei silos di colore uguale ai pannelli di facciata dei capannoni lo stesso per i silos del capannone A, perché si mimetizza con il manufatto edilizio.

In allegato alla relazione tavole grafiche con foto dei silos attuali e foto inserimento con tutti i silos futuri tinteggiati

20.11.2025

arch Cason Paola